

Descrizione della *Neumaniella Andreinii*
nuovo megascolicide dell'Eritrea

Prof. DANIELE ROSA



È vietata la riproduzione.

Fra le ricchissime raccolte zoologiche fatte dal capitano medico Alfredo Andreini nell'Eritrea e da lui generosamente donate a questo Museo degli invertebrati ho trovato pure alcuni lombrichi. Vi erano rappresentati l'*Helodrilus caliginosus* (Sav.) e l'*H. roseus* (Sav.) entrambi raccolti ad Adi-Caié ma evidentemente importati, poi due diverse specie di *Dichogaster*, raccolte una ad Adi-Cajé, l'altra a Cheren, ma non sufficientemente ben conservate e infine la nuova specie che sto per descrivere la quale appartiene al genere *Neumaniella* fondato solo nel 1903 dal Michaelsen (*).

Neumaniella Andreinii n. sp.

Loc. Dintorni di Adi-Caié, sotto i sassi; settembre 1902; 5 esemplari.

Lunghezza 50-75^{mm}; diametro 4^{mm}; segmenti circa 180; colore (in alcool) grigio giallognolo; forma cilindrica.

Prostomio diviso per mezzo di un solco trasverso da un piccolo processo posteriore quadrato che giunge a circa metà del 1° segmento.

Setole ventrali lassamente geminate per cui $ab = \frac{2}{3}aa$, dorsali strettamente geminate e poste sulla linea laterale; intervallo laterale $bc = 2aa = \frac{3}{2}ab$ (nei primi segmenti postclitelliani).

Clitello a cingolo ma sempre meno sviluppato sul ventre, occupante i segmenti (14-17,18) = 4-5; rimangono su esso riconoscibili le setole, i nefridiopori ed i solchi intersegmentali.

Apertura in forma di largo occhiello mediano all'intersegmento 17-18 ma propriamente appartenente al segmento 18 il cui margine anteriore si inarca limitando anteriormente l'occhiello e qui saldandosi più o meno col segmento precedente. In tutti gli esemplari sporge dall'occhiello il pene parzialmente estroflesso.

(*) Michaelsen W. — Die Oligochaeten Nordost-Afrikas — *Zoolog. Jahrbücher; Abt. f. Systematik*, Bd. 18, Hft. 4, 5, Jena 1903.

Aperture ♀ laterali presso al margine posteriore del 14° segmento, facilmente visibili come pori con leggero orlo chiaro sulla linea delle setole dorsali inferiori.

Apertura della spermateca mediana, all'intersegmento 13-14 limitata da due sottili labbra parallele.

Nefridiopori (presenti dal 3° segmento) al margine anteriore dei segmenti sulla linea fra le setole dorsali *cd*.

CARATTERI INTERNI.

I dissepimenti dal 6-7 all'11-12 sono inspessiti, soprattutto gli ultimi, tutti gli altri sottilissimi.

Il *ventriglio* è grosso ed occupa il 5° segmento; vi sono tre tasche chilifere impari ventrali molto grosse, di forma ovale nei segmenti 9°, 10°, 11° ed un paio di grosse ghiandole calcifere pari nel 13°.

Due paia di testis pendono dalla faccia posteriore dei setti 9-10 e 10-11; due paia di vescicole seminali in forma di lingue spesse, non racemose, pendono dalla faccia posteriore dei setti 10-11 e 11-12; quelle del primo paio stanno interamente nell'11° segmento, quelle del 2° paio attraversano il segmento 12° in forma di stretto peduncolo espandendosi poi nel 13°. I vasi deferenti alla faccia anteriore dei setti 10-11 e 11-12 prima di introflettersi nelle relative vescicole seminali si rigonfiano formando un grosso serbatoio spermatico fusiforme ma diritto.

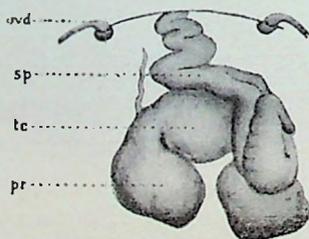


Fig. 1 — *Neumanella Andreinii*. *ovd* ovidotti; *sp* spermateca; *tc* tasca copulatrice; *pr* prostate

L'*apparato terminale maschile* ci presenta due prostate ovatoquadrate ciascuna delle quali sbocca con breve collo nella borsa copulatrice mediana che è emisferica e grossa come una prostata; nel collo fra la borsa e le prostate sboccano i vasi deferenti.

Gli *ovarii* (nel 13° segmento) sono inclusi in sottili condotti ovarici che li connettono coi receptacula ovarum; gli ovidotti

terminano internamente in un grosso padiglione che riattraversa il setto 13-14 sboccando in quei ricettacoli.

La *spermateca*, affatto impari, è un sacco allungato fusiforme, appiattito che dapprima è più sottile e scorre a zig-zag contro la parete ventrale, poi corre sul fianco destro della borsa copulatrice portandosi fin sulla prostata destra dove finisce per arrotolarsi a corno d'ammone.

Tra la spermateca ed i ricettacoli delle ova non ho trovato alcuna comunicazione.

La cavità interna delle prostate è complicata da una quantità di lamine costituite da pieghe dello strato interno; anche la parete interna della spermateca è in tal modo pieghettata per cui il suo lume è molto ridotto.

ESTRATTO dal *Monitore Zoologico Italiano*, Anno XVII, N. 8.

Firenze, 1906. — Tip. Luigi Niccolai.